

IL TREND SETTIMANALE DELLA PANDEMIA

Meno contagi e ricoveri, ma crollano le vaccinazioni Aifa: «Nessuna quarta dose, ma un richiamo annuale»

*Calano gli ingressi nelle terapie intensive:
nella media mobile a 7 giorni 99 ingressi/die
contro i 115 della settimana precedente*

di **FEDERICO CENCI**

Calano contagi e ricoveri, ma si registra un crollo delle vaccinazioni: lo comunica la Fondazione **Gimbe** nel suo monitoraggio settimanale. E, a proposito di vaccini, l'Aifa annuncia che non dovrebbero esserci quarte dosi, ma un richiamo periodico come per l'influenza.

IL 24 FEBBRAIO ARRIVA NOVAVAX

Nicola Magrini, direttore generale dell'Aifa, ha detto a "Elisir" su Raitre: «Nessuna quarta dose di vaccino anti-Covid, ma un richiamo che auspichiamo annuale». Magrini sottolinea che «l'efficacia di questi vaccini è andata meglio del previsto, in quanto il dato degli studi - il 95% di efficacia - è stato confermato nel primo trimestre di utilizzo reale».

Il direttore generale dell'Agenzia del farmaco ha poi parlato di Novavax, il siero proteico, basato quindi su tecniche diverse da quelle vettoriali e a base mRNA.

«Dovrebbe arrivare il 24 di questo mese - ha detto - e cominciare ad essere disponibile abbastanza rapidamente. Sarà una piccola integrazione rispetto a quello a mRNA in uso attualmente». I lotti di Novavax, infatti, saranno riservati solamente per le prime dosi; i richiami dovranno poi essere fatti con vaccini a mRNA (Pfizer o Moderna).

VACCINO E MIocardITI

Continuano intanto a far discutere i dati sulle vaccinazioni presentati mercoledì dall'Aifa nel rapporto annuale di farmacovigilanza. Uno degli aspetti che ne è emerso - il rischio miocarditi nei più giovani a seguito del vaccino - è stato commentato ieri all'Ad-

nchronos da Massimo Andreoni, direttore scientifico della Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali), il quale ha spiegato che nei vaccini «c'è un vantaggio chiaro e i numeri delle reazioni avverse, comprese le miocarditi, sono bassissimi».

Sulla stessa lunghezza d'onda Annamaria Staiano, presidente della Sip (Società italiana di pediatria): «Il rischio di sviluppare una miocardite è di gran lunga superiore con l'infezione da Sars-CoV-2 rispetto alla vaccinazione». Il rapporto dell'Aifa, rileva la pediatra, «conferma il rischio molto basso di miocarditi post-vaccino soprattutto nella fascia d'età sotto gli 11 anni, mentre il rischio indotto da una precedente infezione di Covid è più alto».

CURVA DEI CONTAGI IN CALO

In Italia l'infezione da Covid continua a colpire sempre meno persone in Italia. Il monitoraggio indipendente della **Gimbe** conferma la diminuzione dei nuovi casi (649.345 tra il 2 e l'8 febbraio contro i 900.027 dei sette giorni prima, con un calo del 27,9%). Diminuiscono anche i casi attualmente positivi (circa 1,9 milioni a fronte dei 2,4 milioni della settimana precedente, con un calo del 22,2%) e i ricoveri negli ospedali: 173 pazienti in meno nelle terapie intensive (-11,2%) e 1.536 in meno nei reparti ordinari (-7,7%). L'unico dato stabile, anzi in lievissima crescita, è quello dei decessi: 2.587 l'ultima settimana, 2.581 nei sette giorni precedenti.

GLI OSPEDALI RESPIRANO

All'8 febbraio il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è in calo: 28% in area medica e 14,2% in area critica. Ciò nonostante tutte le Regioni superano la soglia del 15% in area medica e, tranne Basilicata, Campania, PA di Bolzano e Val d'Aosta, tutte sono oltre la soglia del 10%

in area critica. «E un ulteriore calo degli ingressi quotidiani in terapia intensiva - dice Marco Mosti, direttore operativo **Gimbe** - la cui media mobile a 7 giorni scende a 99 ingressi/die rispetto ai 115 della settimana precedente».

CROLLO DELLE VACCINAZIONI

Quanto alle inoculazioni, tra il 2 e l'8 febbraio i nuovi vaccinati sono stati 278.940, -33,1% rispetto alla settimana prima. La **Gimbe** evidenzia un netto calo, reso in buona parte comprensibile dal fatto che l'85,4% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+338.507 rispetto alla settimana precedente), che l'82% ha completato il ciclo vaccinale e che molti non vaccinati si sono contagiati nelle ultime settimane. Le persone senza nemmeno una dose sono 7,1 milioni, di cui 1,8 milioni guarite da meno di 180 giorni e 5,3 milioni vaccabili.

IL BOLLETTINO

Ieri sono stati 75.861 i tamponi positivi, contro i 112.691 di giovedì della settimana scorsa (-33%). Tasso di positività stabile all'11,1% in ragione di 683.715 tamponi processati. Le vittime sono state 325 (l'altro ieri 384). Segno meno anche per le ospedalizzazioni: terapie intensive in discesa di 28 unità (1.322 totali), mentre i ricoveri ordinari sono 578 in meno, 17.354 in tutto.



Peso:47%



Peso:47%